

Bologna, 15 aprile 2019

Cl. 21.10/2/2017

DETERMINAZIONE CON IMPEGNO DI SPESA N. 14/2018

OGGETTO: Progetto "Ogni lingua vale" sperimentazione dei modelli d'intervento e contestualmente attività di formazione.

LA DIRETTRICE DELL'ISTITUZIONE¹

DECISIONE:

1. **dà atto** che il Piano Programma 2019 dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, nel campo dell'intercultura, prevede, per il Progetto "Ogni lingua vale", la sperimentazione dei modelli d'intervento rivolta agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio metropolitano;
2. **dispone** di proseguire l'attività del Gruppo di lavoro costituito nel novembre 2017 con determina con impegno di spesa n. 26/17 al fine di garantire l'accompagnamento alla sperimentazione, l'elaborazione dei principali risultati conseguiti e l'eventuale adeguamento dei modelli di intervento, nonché la realizzazione di un momento formativo per le scuole medie di primo e/o secondo grado. Dà atto che di tale gruppo di lavoro entrerà a fare parte la Prof.ssa Ivana Bolognesi dell'Università di Bologna e un Referente della Sala Borsa di Bologna mentre la dott.ssa Raffaella Pagani sarà sostituita dalla Dott.ssa Mirca Ognissanti, sempre del Centro RIESCO del Comune di Bologna;
3. **conferma** a fare parte del Gruppo di lavoro la Dott.ssa Graziella Favaro e la Dott.ssa Fernanda Minuz, esperte di livello nazionale, alle quali andrà riconosciuto un compenso, lordo onnicomprensivo, pattuito rispettivamente in Euro 1.100,00 e in Euro 2.000,00;
4. **dà atto** che il rapporto² con le esperte viene disciplinato dettagliatamente nella lettera commerciale allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato a- b);
5. **impegna³**, conseguentemente, le somme appresso indicate sui Capitoli:

¹ Visti:

- ✦ l'art. 19 del Regolamento dell'Istituzione "G.F. Minguzzi";
- ✦ D. Lgs. n. 165/01, così come modificato dalla legge n. 248/06 (Decreto Bersani), ed in particolare l'art. 4 che ha ribadito il principio di separazione delle competenze fra gli organi istituzionali e gli organi gestionali stabilendo che gli atti di gestione spettano ai dirigenti;
- ✦ il D. Lgs. 267/00 e successive modifiche e integrazioni, in specifico l'art. 107. Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- ✦ art. 39 dello statuto della Città metropolitana di Bologna;
- ✦ gli Atti del Sindaco metropolitano PG. 34656/17, 18331/17, 219/16 e 62003/16 di nomina del Direttore dell'Istituzione G.F. Minguzzi;

² Visto il D.Lgs. 50/2016 art. 36, comma 2 lettera a) e l'art. Art. 1 comma 130, della Legge n. 145/2018;

³ Ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 e del principio contabile applicato All.4/2 al D.Lgs n.118/2011;

- 12 04 318 "INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE: spese per altri servizi" - PF. U.1.03.02.99.999: - IMPEGNO n. 52/19 - € 2.000,00 Dott.ssa GABRIELLA FAVARO;
 - 12 04 201 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale : IRAP"- PF. U.1.02.01.01.00 - IMPEGNO n. 53/19 - € 170,00 - Irap GABRIELLA FAVARO;
 - 12 04 318 "INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE: spese per altri servizi" - PF. U.1.03.02.99.010: - IMPEGNO n. 54/19 - € 1.100,00 Dott.ssa FERNANDA MINUZ; a cui si farà fronte sul Bilancio 2019⁴, dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, che presenta la necessaria disponibilità;
3. **accerta**, ai sensi dell'art. 183 comma 8, del D.Lgs n.267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
 4. **dà atto** che sono in atto le verifiche in merito agli obblighi per il pagamento delle imposte, tasse e dell'esistenza di eventuali condanne penali e civili;
 5. **dà atto** altresì che si provvederà alla liquidazione del corrispettivo previo accertamento della regolarità della prestazione;
 6. **dà atto** che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e corruzione nella pubblica amministrazione⁵, e all'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti gestionali, amministrativi e contabili nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti della Città metropolitana di Bologna⁶;
 7. **informa** da ultimo, che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 30 gg. decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso⁷.

MOTIVAZIONE:

Nel corso del 2017 l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha dato avvio al progetto "Un ponte di parole" volto a promuovere e valorizzare le culture diverse presenti sul territorio metropolitano. Uno degli obiettivi del progetto riguardava la valorizzazione delle lingue madri, con interventi mirati a contesti scolastici, nell'auspicio che una corretta ed adeguata azione rivolta alle giovani generazioni avrebbe potuto incisivamente contribuire alla affermazione di una società coesa e multiculturale.

⁴ V. Delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2019-21 n. 13 del 21/12/2018 del C.d.A. e Delibera di Consiglio della Città Metropolitana di Bologna n. 2/2019 del 30/01/2019, e vista la Delibera 2/19 Approvazione delle risorse finanziarie assegnate alla Direttrice;

⁵ Ai sensi degli articoli 7 e 23 del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.ii.mm. e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2019-2021 della Città metropolitana di Bologna approvato con atto del Sindaco 19/2019 secondo le prescrizioni della Legge n.190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed il nuovo Codice di Comportamento dell'Ente predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla base del parere favorevole del Nucleo di Valutazione; Vedi nuovo Codice di Comportamento dell'Ente consultabile al link http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Codice_di_comportamento;

⁶ Ultravigenti, per quanto compatibili, ai sensi dell'art. 42, comma 3, dello Statuto della Città metropolitana di Bologna;

⁷ Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 " Azione di annullamento " e 41 " Notificazione del ricorso e suoi destinatari " del D. Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71 per il ricorso al Capo di Stato;

In ragione della complessità della materia è stato pertanto costituito, con determinazione n. 26/17, un Gruppo di lavoro⁸ che ha prodotto il documento "Ogni lingua vale", che rappresenta il compendio della più recente documentazione prodotta sul tema dalla comunità europea, dal Miur e da esperti sul tema della valorizzazione della lingua madre e fornisce metodologie e tecniche di insegnamento e percorsi socio-educativi in grado di supportare i minori stranieri nell'apprendimento.

Successivamente il testo è stato presentato, nelle giornate del 16 ottobre 2018 e dell'11 dicembre 2018, ad insegnanti dei servizi socio-educativi e delle scuole materne e primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado riscuotendo un notevole interesse tra gli addetti.

Nel corso del 2019, visto il grande interesse riscontrato, si procederà alla sperimentazione dei modelli d'intervento per la valorizzazione della Lingua madre, da effettuarsi presso alcune scuole del territorio metropolitano, e contestualmente anche l'attività di formazione dei docenti/insegnanti.

L'Istituzione "G.F. Minguzzi" ritiene pertanto opportuno confermare il Gruppo di lavoro a suo tempo costituito, dando atto che ne entreranno a fare parte anche la Prof.ssa Ivana Bolognesi dell'Università di Bologna, in quanto referente per l'Università nell'ambito di una convenzione in essere fra la Città metropolitana, il Centro Riesco e l'Università medesima, e un referente della Biblioteca Sala Borsa di Bologna. Inoltre, la dott.ssa Raffaella Pagani sarà sostituita dalla dott.ssa Mirca Ognissanti per il Centro Riesco.

L'Istituzione "G.F. Minguzzi" ritiene pertanto opportuno riconoscere un corrispettivo per l'impegno della Dott.ssa Graziella Favaro⁹ e della Fernanda Minuz¹⁰ - in possesso delle competenze ed esperienze maturate in un campo culturale, altamente specialistico, quale quello dell'intercultura e della valorizzazione delle lingue madre - a fare parte del Gruppo di lavoro sopra citato. In particolare dovranno assicurare il per il coordinamento scientifico della sperimentazione e l'analisi dei risultati conseguiti, nonché la definizione di un modello di intervento riproducibile in altri contesti scolastici. Dovrà inoltre essere realizzata una attività formativa ed essere predisposta una proposta di sperimentazione di modelli di intervento nella scuola media di primo e secondo grado.

Gli esperti di cui sopra, opportunamente contattati, si sono resi disponibili a collaborare con l'Istituzione a fronte di un compenso, appresso indicato, che risulta equo e congruo in relazione alla natura del servizio da eseguire:

- Favaro Graziella € 2.000,00 soggetto alle ritenute di legge, mentre sarà a carico dell'Istituzione l'imposta Irap (8,5%) - **Prestazione occasionale** ;
- Minuz Fernanda € 1.100,00 (*comprensivo di IVA 22% e rivalsa previdenziale del 4%*), soggetto alle ritenute fiscali previste per legge - **Prestazione professionale**.

L'affidamento è disciplinato dall'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, inoltre occorre segnalare

8Graziella Favaro–*esperta di processi educativi nella migrazione e di educazione interculturale* - **Fernanda Minuz**– *docente universitaria a contratto ed esperta nell'insegnamento della lingua italiana per adulti stranieri non alfabetizzati*; **Raffaella Pagani** – *Centro RiESco CD Lei*; **Fausto Ameli** –*Centro Zonarelli del Comune di Bologna*; **Gabriella Ghermandi** – *Area Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna*; **Antonella Lazzari**–*Istituzione Gian Franco Minguzzi e Area Sviluppo sociale Città metropolitana di Bologna*;

⁹ curriculum agli atti al fascicolo 21. 1. 2;

¹⁰ curriculum agli atti al fascicolo 21. 1. 2;

che l'art. Art. 1 comma 130, della Legge n. 145/2018¹¹, così come ribadito dalla circolare del Segretario Generale della Città Metropolitana di Bologna¹², che per le Pubbliche Amministrazioni è ammessa la procedura di affidamento diretto anche al di fuori del mercato elettronico¹³ della P.A. per gli acquisti di importo inferiori ad € 5.000,00.

Per tutte le ragioni finora esposte, al fine di disciplinare il rapporto fra le parti, è stato predisposto lo schema di lettera commerciale unita al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A e B).

Al conseguente onere economico si farà fronte sul Bilancio 2019, che presenta la necessaria disponibilità.

Si precisa infine che:

- l'imputazione degli impegni avviene sull'esercizio in cui risulta compiuta la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 – come integrato e corretto dal D. Lgs. 126/2014.
- ai sensi della legge 136/2010, si dà atto di avere richiesto e di avere acquisito agli atti i dati relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto di quanto previsto dalla normativa citata.

Il presente provvedimento viene adottato nel rispetto delle disciplina prevista dal D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Di rendere noto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, è la scrivente Direttrice dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi Dott.ssa Laura Venturi.

La Direttrice dell'Istituzione G.F. Minguzzi
Dott.ssa Laura Venturi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

allegato a)

Gentilissima Dott.ssa Favaro Graziella,

La ringraziamo per avere aderito alla nostra richiesta di prendere parte al Gruppo Tecnico di lavoro per proseguire il lavoro intrapreso nel 2017 che ha prodotto il documento "Ogni lingua vale". Tale documento rappresenta il compendio della più recente documentazione prodotta sul tema dalla comunità europea, dal Miur e da esperti sul tema della valorizzazione della lingua madre e che fornisce metodologie e tecniche di insegnamento e percorsi socio-educativi in grado di supportare i minori stranieri nell'apprendimento.

¹¹ Legge di Bilancio 2019, comma 130;

¹² Vedi circolare del Segretario Generale della Città Metropolitana di Bologna P.g. 6629/19;

¹³ D.L. 95/2012, così come modificato dalla legge di conversione n. 135/2012, nonché il D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014 e Legge 208/2015 hanno introdotto a carico delle Amministrazioni Pubbliche ulteriori obblighi in materia di approvvigionamento di beni e servizi tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

Nello specifico il servizio¹⁴, da realizzare nel periodo xx Aprile 2019 – 30 Novembre 2019 presso alcune scuole del territorio metropolitano, da individuare con i referenti dell'Istituzione, prevede:

- il coordinamento della sperimentazione, l'analisi dei risultati conseguiti nella sperimentazione in uso nelle scuole materne e primarie e la definizione di un modello d'intervento riproducibile in altri contesti scolastici e relativa presentazione nelle scuole.

L'attività, come da Sua dichiarazione fiscale agli atti, si configura come prestazione occasionale di lavoro autonomo (*non soggetta ad IVA ai sensi degli artt. 1 e 5 del DPR n. 633/72 e art. 67 lettera L) del DPR n. 917/86*) e Le verrà corrisposto, entro 30 gg dalla presentazione della nota di addebito, un compenso a lordo delle ritenute di legge di € 2.000,00.

Inoltre il compenso sarà onnicomprensivo di ogni spesa sostenuta per l'espletamento del presente incarico.

Con la sottoscrizione della presente Lei autorizza le eventuali riprese audio e video, internet e fotografiche che potrebbero essere effettuate dall'Ente per fini istituzionali.

Il presente rapporto di collaborazione, instaurato nel rispetto del Regolamento provinciale in materia di contratti¹⁵, sarà disciplinato, per quanto non espressamente previsto nella presente lettera, dagli artt. 2222 e segg. del Codice Civile, nonché dalla normativa fiscale e previdenziale vigente.

Si ricorda inoltre che nell'espletamento dell'attività il Professionista dovrà attenersi a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche. In particolare dovranno essere comunicati:

- gli estremi identificativi del conto corrente, acceso presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicato alla commessa di cui si tratta;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Perché l'accordo possa ritenersi concluso¹⁶ è necessaria una Sua formale accettazione del contenuto integrale della proposta, che dovrà pervenire al seguente indirizzo e.mail: antonello.barletta@cittametropolitana.bo.it.

Il Responsabile dell'esecuzione del presente contratto è la Dott.ssa Laura Venturi.

Responsabilità nel trattamento dei dati personali:

La Città Metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte ai fini della scelta dei contraenti.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/16 in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dalle parti è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente contratto ed al compimento degli atti conseguenti ed avverrà a cura di personale appositamente incaricato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

¹⁴ Tale affidamento è stato approvato dall'Amministrazione in esecuzione della determinazione con impegno di spesa n. /19.

¹⁵ Ultravigente, per quanto compatibile, ai sensi dell'art. 42, comma 3, dello Statuto della Città Metropolitana.

¹⁶ Art. 1326 del Codice Civile.

Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli artt. 15 e seguenti del Regolamento Europeo sulla Privacy DGPR n. 679/2016 a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città Metropolitana di Bologna – Area Sviluppo economico, U.O. "Qualificazione e supporto al sistema produttivo", via Benedetto XIV, 3 – cap 40126 Bologna, presentando apposita istanza.

Se l'interessato ritiene che il trattamento dei dati personali a lui riferito avviene in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

La Direttrice dell'Istituzione G.F. Minguzzi
Dott.ssa Laura Venturi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna:

"Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e del punto 3 lettera b) e Allegato 1 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Bologna, la S.V. si impegna, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati alla presente – sono consultabili nella home page del sito web della Città Metropolitana, alla sezione Amministrazione Trasparente/disposizioni generali/atti generali/codice disciplinare e codice di condotta/codice di comportamento della Città Metropolitana di Bologna e di cui, con la firma del presente atto, dichiara di avere piena conoscenza. Il rispetto degli obblighi in esso contenuti riveste carattere essenziale della prestazione e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del presente incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile.

Allegato: PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1. Finalità

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Città Metropolitana di Bologna e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Esso rappresenta una misura di carattere generale volta a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità negli appalti pubblici.
2. Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto affidato dalla Città Metropolitana a seguito di idonea procedura. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento.
3. La carenza della dichiarazione di accettazione del presente Patto di integrità, o la mancata produzione dello stesso da parte del concorrente, è regolarizzabile tramite la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016.
4. L'obbligo di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui al presente articolo riguarda anche i soggetti cd "ausiliari" degli operatori economici che, in sede di offerta, dichiarino di ricorrere all'istituto dell'avvalimento.
5. Per i consorzi o i raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento, e il consorziato per conto dei quali i consorzi medesimi presentano offerta e quelli indicati come esecutori.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

1. L'operatore economico all'atto della partecipazione alla procedura di affidamento:
 - dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equivalente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della stazione appaltante e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - dichiara di non avere stretto accordi collusivi con altre imprese partecipanti alla procedura volti a manipolarne gli esiti;
 - utilizzando il meccanismo delle offerte di comodo (importo dell'offerta superiore a quella del vincitore designato, notoriamente troppo elevato per essere accettato, condizioni particolari notoriamente inaccettabili per la stazione

appaltante);

- attraverso la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato;utilizzando il meccanismo della rotazione delle offerte (le imprese colluse continuano a partecipare alle gare indette dalla stazione appaltante, ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente);
- utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;
- per favorire un'impresa attraverso la spartizione del mercato, convenendo di non entrare in concorrenza fra di loro per particolari stazioni appaltanti o aree geografiche, impegnandosi reciprocamente a non partecipare (o a partecipare solo con offerte di comodo) alle procedure indette dalle stazioni appaltanti assegnate alle altre;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Bologna, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- si obbliga, altresì, a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto , ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni, nel rispetto del disposto di cui all'art. 105, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 , non saranno rilasciate.

2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, ha l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei propri subappaltatori.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. La Città Metropolitana si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, vantaggi economici ed altre utilità", dell'art. 6 "Azioni preventive volte ridurre le ipotesi di conflitto di interessi", dell'art. 7 "Rispetto delle misure necessarie alla prevenzione della corruzione e tutela per la segnalazione di illeciti (whistleblower)", dell'art. 9 "Trasparenza e tracciabilità", dell'art. 10 "Comportamento nei rapporti privati", dell'art. 11 "Comportamento in servizio", dell'art. 12 "Rapporti con il pubblico" e dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Bologna.

2. In particolare, la Città Metropolitana in veste di amministrazione aggiudicatrice assume l'esplicito impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

3. La Città Metropolitana è obbligata a rendere pubblici i dati delle procedure di affidamento previsti dal Codice dei contratti pubblici e e dalla normativa in materia di trasparenza.

4. La Città Metropolitana si impegna a diffondere puntualmente la conoscenza del Patto d'integrità tra il proprio personale, i propri collaboratori e consulenti, a qualsiasi titolo impiegati nell'espletamento delle procedure di affidamento e nell'esecuzione dei relativi contratti.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito a un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

3. La Città Metropolitana può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora ritenga gli effetti pregiudizievoli a esigenze imperative (imprescindibili esigenze di carattere tecnico o assimilabili a quest'ultimo tali da rendere evidente che gli obblighi contrattuali che residuano possano essere adempiuti solo dall'esecutore attuale; gli interessi economici non possono essere presi in considerazione, salvo le circostanze eccezionali in cui la risoluzione del contratto determini conseguenze sproporzionate) o essere connesse a interessi pubblici,

quali indicati dall'art.121, comma 2, D.Lgs. n.104/2010. In ogni caso è fatto salvo l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Art. 5. Controversie

1. La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 6. Efficacia del patto di integrità

1. Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

2. Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla

L'incaricato _____

allegato b)

Gentilissima Dott.ssa Fernanda Minuz,

La ringraziamo per avere aderito alla nostra richiesta di prendere parte al Gruppo Tecnico di lavoro per proseguire il lavoro intrapreso nel 2017 che ha prodotto il documento "Ogni lingua vale". Tale documento rappresenta il compendio della più recente documentazione prodotta sul tema dalla comunità europea, dal Miur e da esperti sul tema della valorizzazione della lingua madre e fornisce metodologie e tecniche di insegnamento e percorsi socio-educativi in grado di supportare i minori stranieri nell'apprendimento.

Nello specifico il servizio¹⁷, da realizzare nel periodo xx Aprile 2019 – 30 Novembre 2019 presso alcune scuole del territorio metropolitano, da individuare con i referenti dell'Istituzione, prevede:

- attività formativa per gli insegnanti e sperimentazione di un modello di intervento nelle scuole medie di primo e secondo grado .

L'attività, come da Sua dichiarazione fiscale agli atti, si configura come prestazione di lavoro autonomo soggetta ad IVA, ai sensi del D.P.R. 25/10/1972 n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni e le verrà corrisposto, entro 30 gg dalla presentazione di regolare fattura, un compenso per prestazione professionale pari ad € 1.100,00 (comprensivo di IVA 22% e rivalsa previdenziale del 4%), soggetto alle ritenute fiscali previste per legge.

La fattura elettronica dovrà essere inviata alla PEC:

minguzzi.fatture@cert.cittametropolitana.bo.it - **codice ufficio Q3BSXJ**.

Inoltre il compenso sarà onnicomprensivo di ogni spesa sostenuta per l'espletamento del presente incarico.

Con la sottoscrizione della presente Lei autorizza le eventuali riprese audio e video, internet e fotografiche che potrebbero essere effettuate dall'Ente per fini istituzionali.

Il presente rapporto di collaborazione, instaurato nel rispetto del Regolamento provinciale in materia di contratti¹⁸, sarà disciplinato, per quanto non espressamente previsto nella presente lettera, dagli artt. 2222 e segg. del Codice Civile, nonché dalla normativa fiscale e previdenziale vigente.

Si ricorda inoltre che nell'espletamento dell'attività il Professionista dovrà attenersi a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche. In particolare dovranno essere comunicati:

- gli estremi identificativi del conto corrente, acceso presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicato alla commessa di cui si tratta;

¹⁷ Tale affidamento è stato approvato dall'Amministrazione in esecuzione della determinazione con impegno di spesa n. /19.

¹⁸ Ultravigente, per quanto compatibile, ai sensi dell'art. 42, comma 3, dello Statuto della Città Metropolitana.

- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Perché l'accordo possa ritenersi concluso¹⁹ è necessaria una Sua formale accettazione del contenuto integrale della proposta, che dovrà pervenire al seguente indirizzo e.mail: antonello.barletta@cittametropolitana.bo.it.

Il Responsabile dell'esecuzione del presente contratto è la Dott.ssa Laura Venturi.

Responsabilità nel trattamento dei dati personali:

La Città Metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte ai fini della scelta dei contraenti.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/16 in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dalle parti è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente contratto ed al compimento degli atti conseguenti ed avverrà a cura di personale appositamente incaricato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli artt. 15 e seguenti del Regolamento Europeo sulla Privacy DGPR n. 679/2016 a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città Metropolitana di Bologna – Area Sviluppo economico, U.O. "Qualificazione e supporto al sistema produttivo", via Benedetto XIV, 3 – cap 40126 Bologna, presentando apposita istanza.

Se l'interessato ritiene che il trattamento dei dati personali a lui riferito avviene in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

La Direttrice dell'Istituzione G.F. Minguzzi
Dott.ssa Laura Venturi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna:

"Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e del punto 3 lettera b) e Allegato 1 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Bologna, la S.V. si impegna, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati alla presente – sono consultabili nella home page del sito web della Città Metropolitana, alla sezione Amministrazione Trasparente/disposizioni generali/atti generali/codice disciplinare e codice di condotta/codice di comportamento della Città Metropolitana di Bologna e di cui, con la firma del presente atto, dichiara di avere piena conoscenza. Il rispetto degli obblighi in esso contenuti riveste carattere essenziale della prestazione e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del presente incarico ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del Codice civile.

¹⁹ Art. 1326 del Codice Civile.

PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1. Finalità

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Città Metropolitana di Bologna e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Esso rappresenta una misura di carattere generale volta a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità negli appalti pubblici.

2. Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto affidato dalla Città Metropolitana a seguito di idonea procedura. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento.

3. La carenza della dichiarazione di accettazione del presente Patto di integrità, o la mancata produzione dello stesso da parte del concorrente, è regolarizzabile tramite la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016.

4. L'obbligo di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui al presente articolo riguarda anche i soggetti cd "ausiliari" degli operatori economici che, in sede di offerta, dichiarino di ricorrere all'istituto dell'avvalimento.

5. Per i consorzi o i raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento, e il consorziato per conto dei quali i consorzi medesimi presentano offerta e quelli indicati come esecutori.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

1. L'operatore economico all'atto della partecipazione alla procedura di affidamento:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equivalente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della stazione appaltante e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- dichiara di non avere stretto accordi collusivi con altre imprese partecipanti alla procedura volti a manipolarne gli esiti:

- utilizzando il meccanismo delle offerte di comodo (importo dell'offerta superiore a quella del vincitore designato, notoriamente troppo elevato per essere accettato, condizioni particolari notoriamente inaccettabili per la stazione appaltante);

- attraverso la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato; utilizzando il meccanismo della rotazione delle offerte (le imprese colluse continuano a partecipare alle gare indette dalla stazione appaltante, ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente);

- utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;

- per favorire un'impresa attraverso la spartizione del mercato, convenendo di non entrare in concorrenza fra di loro per particolari stazioni appaltanti o aree geografiche, impegnandosi reciprocamente a non partecipare (o a partecipare solo con offerte di comodo) alle procedure indette dalle stazioni appaltanti assegnate alle altre;

- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;

- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Bologna, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;

- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

- si obbliga, altresì, a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni, nel rispetto del disposto di cui all'art. 105, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, non saranno rilasciate.

2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, ha l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei propri subappaltatori.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. La Città Metropolitana si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, vantaggi economici ed altre utilità", dell'art. 6 "Azioni preventive volte ridurre le ipotesi di conflitto di interessi", dell'art. 7 "Rispetto delle misure necessarie alla prevenzione della corruzione e tutela per la segnalazione di illeciti (whistleblower)", dell'art. 9 "Trasparenza e tracciabilità", dell'art. 10 "Comportamento nei rapporti privati", dell'art. 11 "Comportamento in servizio", dell'art. 12 "Rapporti con il pubblico" e dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Bologna.

2. In particolare, la Città Metropolitana in veste di amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che

indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

3. La Città Metropolitana è obbligata a rendere pubblici i dati delle procedure di affidamento previsti dal Codice dei contratti pubblici e e dalla normativa in materia di trasparenza.

4. La Città Metropolitana si impegna a diffondere puntualmente la conoscenza del Patto d'integrità tra il proprio personale, i propri collaboratori e consulenti, a qualsiasi titolo impiegati nell'espletamento delle procedure di affidamento e nell'esecuzione dei relativi contratti.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito a un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

3. La Città Metropolitana può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora ritenga gli effetti pregiudizievoli a esigenze imperative (imprescindibili esigenze di carattere tecnico o assimilabili a quest'ultimo tali da rendere evidente che gli obblighi contrattuali che residuano possano essere adempiuti solo dall'esecutore attuale; gli interessi economici non possono essere presi in considerazione, salvo le circostanze eccezionali in cui la risoluzione del contratto determini conseguenze sproporzionate) o essere connesse a interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, D.Lgs. n.104/2010. In ogni caso è fatto salvo l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Art. 5. Controversie

1. La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 6. Efficacia del patto di integrità

1. Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

2. Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Città Metropolitana.

L'incaricato _____